



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo  
Pec: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
U.O. S.I.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 50665 del 10-07-2024

Rif. prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Società: ECOSICILY 3 S.R.L.[ID: 11077]- Codice procedura 3093-** Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al "Progetto di un impianto agrivoltaico denominato agv Cuddia, di potenza pari a 32,67 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Trapani e Marsala (Tp).proponente: Ecosicily 3 s.r.l.[id: 11077]

**Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 3093**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli  
[terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it)

**Allegato:** Parere CTS n. 334\_2024 del 14.06.2024

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 334\_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 14.06.2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot.n. 48020 del 02/07/2024.

Il Dirigente Generale  
*Patrizia Valentini*

D'ordine  
del Dirigente del Servizio 1  
Il Funzionario Direttivo PO  
*Antonino Polizzi*

## COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**PARERE TECNICO C.T.S. n. 334 del 14/06/2024**

**Codice procedura:** 3093  
**Classifica:** PT\_000\_VA10659  
**Proponente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
**OGGETTO:** PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO AGV CUDDIA, DI POTENZA PARI A 32,67 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN. PROPONENTE: ECOSICILY 3 S.R.L. [ID: 11077]

**Procedimento:** Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni reperibili sul sito:  
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10659/15855>

|                            |   |
|----------------------------|---|
| <b>Codice procedura</b>    | 3093  |
| <b>Classifica</b>          | PT_000_VA10659  |
| <b>Dipartimento</b>        | AMBIENTE  |
| <b>Procedura</b>           | VIA-Parere Tecnico  |
| <b>Procedure Integrate</b> |   |
| <b>Proponente</b>          | MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  |
| <b>Oggetto</b>             | PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO AGV CUDDIA, DI POTENZA PARI A 32,67 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN. PROPONENTE: ECOSICILY 3 S.R.L. [ID: 11077] |



|   |   |
|---|---|
| <b>Descrizione</b>                                | PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO AGV CUDDIA, DI POTENZA PARI A 32,67 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI TRAPANI E MARSALA (TP).<br>PROPONENTE: ECOSICILY 3 S.R.L. [ID: 11077] |
| <b>Località del progetto</b>                      | TRAPANI (TRAPANI)<br>MARSALA (TRAPANI)  |
| <b>Data presentazione istanza al dipartimento</b> | Prot. nr. 26580 del 22/04/2024  |
| <b>Data procedibilità / trasmissione in CTS</b>   | Prot. nr. 26997 del 23/04/2024  |

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo

sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri

già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 17.04.2024 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 132/GAB del 17.04.24 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

**CONSIDERATO** che l'intera documentazione progettuale è reperibile sul sito:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10659/15855>

**CONSIDERATO** che il progetto in argomento consiste nella realizzazione di un impianto agro fotovoltaico denominato AGV CUDDIA di potenza pari a 32.67 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Trapani e Marsala (TP), proponente Ecosicily 3 srl.

**CONSIDERATO** che il progetto è inserito tra quelli in carico a PNRR\_PNIEC.

**VISTO** la nota DRA 26997 del 23.04.2024 di Avvio da parte del MASE della fase di consultazione prevista ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Trasmissione in CTS per l'acquisizione del parere tecnico di competenza.

**VISTO** la nota prot. 26580 del 22.04.2024 di procedibilità del MASE acquisita al prot. DRA al n. 26580 del 22.04.2024

**VISTO** la nota di integrazioni e nuova pubblicazione prot. 98715 del 29.05.2024 del MASE acquisita al prot. DRA al n. 37762 del 29.05.2024.

**CONSIDERATO** che la documentazione afferente al progetto è stata visionata sul sito web del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**LETTI** gli elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10659/15855>

**CONSIDERATO** che gli elaborati presenti nel portale MASE all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8826/12974> cui fa riferimento la documentazione sembrano riferirsi ad un impianto completamente diverso, per cui non sono stati presi in considerazione.

**CONSIDERATO** che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021) ”*, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell' Allegato II-bis.

## **AUTORITÀ PROCEDENTE**

**CONSIDERATO** che il progetto è sottoposto a procedura di VIA nazionale presso il MASE (PNIEC – PNRR).

## **LOCALIZZAZIONE**

**CONSIDERATO** che

- l'impianto si sviluppa su un'area di circa 49,9 ha ricadente interamente nel territorio del Comune di Trapani (Libero Consorzio comunale di Trapani) mentre le opere di connessione alla rete ricadono sia nel territorio del comune di Trapani che nel territorio del comune di Marsala (Libero Consorzio comunale di Trapani) alla quota media di 118 metri s.l.m. così identificate:
  - Fogli I.G.M. in scala 1:25.000, di cui alle seguenti codifiche 257\_IV\_SE-Borgo Fazio;
  - Carta Tecnica Regionale (C.T.R.), scala 1: 10.000, foglio n°605120;
  - Foglio di mappa catastale n°285 del Comune di Trapani, p.lle 5, 6, 7, 8, 11, 17, 18, 19, 16, 20, 4 e 21;
  - Foglio di mappa catastale n°286 del Comune di Trapani, p.lle 6, 71, 74, 75, 78, 79, 82, 83, 50, 72, 73, 76, 77,80, 81, 84, 1, 3, 4, 5, 7 e 53.
  - Foglio di mappa catastale n°287 del Comune di Trapani, p.lle 9, 10 e 11.
  - L'elettrodotto si sviluppa in comune di Trapani e in comune di Marsala.
  - Le SSE sono già esistenti e funzionanti

**CONSIDERATO** che da nessun elaborato presente agli atti si evince la disponibilità giuridica dei terreni a favore del Proponente.

## **CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO**

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene il campo agrofotovoltaico:

- il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrovoltaiico a terra su strutture ad inseguimento monoassiale, composto da n. 5 aree di potenza variabile da 6,69 MWp a 6,3 MWp; si tratta di un impianto di complessivi 32,67 MWp (potenza in immissione pari a 28,00 MW) collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna in media tensione (30kV).
- L'area impegnata è di 49.9 ha, di cui 0.79 (1.58 %) per viabilità, 0.03 (0.09 %) per cabine, 3.14 (6.28 %) per fasce di mitigazione perimetrale, 10.4 (20.9 %) per aree a verde di compensazione, 15.2 (30.5 %) per pannelli inseguitori, 20.3 (40.73 %) per corridoi e muretti a secco.
- Dalla consultazione dell'uso del suolo, di cui all'elaborato avente codice PD-G.4.13, si rileva che le aree di impianto interessano i seguenti usi:
  - codice 221 - Vigneti;
  - codice 21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive;
  - codice 5122 - Laghi artificiali.
- Il progetto è diviso in 5 sottocampi.
- I moduli verranno installati su apposite strutture in acciaio zincato, del tipo ad inseguimento monoassiale, gravanti su pali infissi o trivellati nel terreno a profondità variabile.

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene l'elettrodotto di collegamento alla rete nazionale:

- Cavidotto in alluminio sempre interrato su strade pubbliche
- Allaccio alla rete in BT per la rete interna al campo e in MT per il collegamento alla SSE.
- Lunghezza del cavidotto di collegamento alla SSE calcolata in m 5.275 (elaborato PD-R.8-ECON792PDR rti 008R0 Relazione tecnica opere di connessione alla rete)
- Il cavidotto è riportato anche su planimetria catastale e ortofoto

## **PARCHI E RISERVE, TUTELE E VINCOLI PRESENTI**

**CONSIDERATO** che

- la Riserva più vicina è la Riserva Naturale Orientata - Isole dello Stagnone di Marsala (14 km in direzione Nord-Ovest).
- l'area di intervento si trova a circa 7,6 km dal primo Sito: si tratta di una Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione), codice ITA010023 e denominazione Montagna Grande di Salemi
- il sito di intervento è adiacente aa area tutelata ai sensi del D.lgs 42/2004 art 142 comma 1 lettera C (presenza di fiumi e corsi d'acqua). Su questa parte tutelata non sono previsti impianti.
- Il Proponente prevede la posa in opera di "Opere di compensazione" destinate a verde in adiacenza all'area vincolata.

**CONSIDERATO** che, secondo le analisi del Proponente:

- I terreni non sono interessati da colture di pregio, anche se si rileva la presenza di vigneti e uliveti.



- il sito non ricade all'interno di aree percorse dal fuoco, come evidenziato dall'analisi riportata dalla cartografia avente codice PD-G.4.18 e titolo Carta forestale – Aree percorse dal fuoco e, quindi, non è soggetto ai divieti previsti dall'art. 10 della Legge 353/2000;
- non interessa terreni oggetto di vincolo ai sensi della Legge Regionale 16/96 e ss. mmii.
- il sito è stato scelto in modo che ricadesse all'esterno di aree non idonee, così come individuate dall'Allegato 3 del DM 10/09/2010.

## RISPARMIO DI EMISSIONI

**CONSIDERATO** che:

- la produzione elettrica prevista è di 57.365 MWh/anno
- il risparmio annuo di produzione di CO<sub>2</sub> è pari a  $57365 * 0.516 = 29.600$  t CO<sub>2</sub>.
- $1,4 * 57.365.000 = 80.311.000$  g/anno = 80.311 kg/anno di SO<sub>2</sub>
- $1,9 * 57.365.000 = 108.993.500$  g/anno = 108.993,5 kg/anno di NO<sub>2</sub>

## PAESAGGIO AGRARIO

**CONSIDERATO** che la più diffusa forma di utilizzazione dei terreni è quella a vigneto e seminativo. Meno diffusi sono l'oliveto il pascolo. Non sono presenti formazioni boschive di rilievo. Si tratta di un paesaggio agrario fortemente antropizzato dove la vegetazione naturale, da parecchi decenni, ha lasciato il posto alla coltivazione di specie agrarie estensive, specie erbacee tipicamente adatte ad essere coltivate in asciutto e che bene si prestano alle condizioni climatiche e pedologiche dell'area di riferimento. I pascoli rappresentano in termini di superfici una parte non rilevante del paesaggio agrario ed interessano le aree mediamente acclive. Nelle aree poco acclivi è presente il seminativo, l'oliveto ed il vigneto. L'area di stretto interesse è caratterizzata dalla presenza di un'asta fluviale che, a causa delle coltivazioni fino alle sponde e le conseguenti modifiche antropiche, ha perso l'originaria fisionomia umida.

**CONSIDERATO** che nell'area indirettamente interessata dagli interventi si riscontra la presenza di coltivazioni arboree quali vite, olivo e colture a seminativo, principalmente frumento, favino e sulla. La restante parte è rappresentata da vegetazione naturale spontanea e pascoli. Pertanto, si presenta dal punto di vista vegetazionale, alquanto monotona e costituita da ampie distese destinate principalmente ad attività agricole. Non si riscontrano nel territorio direttamente interessato alla realizzazione del progetto, aree di particolare pregio (aree protette e o destinate alla salvaguardia della flora presenti).

## QUADRO PROGRAMMATICO

**CONSIDERATO** che IL Proponente fa riferimento alla seguente normativa:

1. Piano Paesaggistico degli Ambiti 2 e 3 della Provincia di Trapani;
2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);
3. Strategia Energetica Nazionale (S.E.N.);
4. Piano Energetico Ambientale Regionale della Sicilia (P.E.A.R.);



5. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) della Regione Sicilia;
6. Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) e Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sicilia.
7. Direttiva Energie Rinnovabili, 2009/28/CE;
8. Recepimento delle Direttiva 2009/28/CE;
9. D. M. 15 Marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (c.d. Burden Sharing)";
10. Azioni nel campo delle energie rinnovabili (Tabella di marcia per l'energia 2050, Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030);
11. Piano Energia e Clima 2030;
12. Incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
13. Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
14. Programma Operativo Nazionale (PON) 2021-2027;
15. Piano di Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE);
16. Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra;
17. Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria;
18. Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità;
19. Piano delle Bonifiche delle aree inquinate;
20. Piano regionale per la gestione dei rifiuti;
21. Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio;
22. Piano Regionale Faunistico Venatorio;
23. Piano Forestale Regionale;
24. Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali;
25. Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi;
26. Programma di Sviluppo Rurale;
27. Piano Regionale per la lotta alla siccità.
28. D.M. 10/09/2010, avente titolo "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".
30. Piano Regolatore del Comune di Trapani

31. Piano Urbanistico Comprensoriale (PUC) del comune di Marsala.

32. Art. 20 co. 8 del D. Lgs. 199/2021 (“Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”)

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il proponente, relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica:

- specifica che gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER non risultano raggiunti in ambito regionale alla data di pubblicazione della documentazione; (figura 50 a pag 98 dello SIA)
- in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l’efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. “aree attrattive”, dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.
- il Piano Regionale Faunistico Venatorio (P.R.F.V.) mostra alcune rotte migratorie vicine all’area di interesse, per cui il Proponente dichiara di farsi carico di adeguati studi riguardanti la presenza e il passaggio di avifauna sui luoghi di interesse. Non si accenna alla chiroterofauna. (pag 131 dello SIA).

**VALUTATO** che il progetto è generalmente coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale, a meno di quanto prima specificato.

## **CONSUMO DI SUOLO**

**CONSIDERATO E RILEVATO** che il Proponente analizza diffusamente il consumo di suolo in Sicilia e nella provincia di Trapani, concludendo che:

- L’impianto occupa 49.6 ha di cui circa il 68 % destinato a verde o coltivazione agricola.
- per il comune di Trapani, ove si sviluppa l’impianto agrovoltaiico la superficie totale è di 1.421,34 ha con consumo di suolo rispetto all’area totale di 1,26 %.
- Per il Comune di Marsala ove si sviluppa l’elettrodotto, la superficie totale è di 3.471,18 ha con una percentuale di consumo di 4,96 %

## **QUADRO PROGETTUALE**

**CONSIDERATO** che l’impianto agrovoltaiico presenta le seguenti componenti principali:

- N. 52.272 moduli fotovoltaici JA SOLAR JAM72D42-625/LB bifacciali in numero raggruppati in stringhe da 24 moduli: saranno installati su apposite strutture metalliche ad inseguimento monoassiale fissate nel terreno attraverso pali metallici infissi o trivellati;
- n. 93 Inverter di stringa, del tipo SUN2000-330KTL-H1, che hanno lo scopo di ricevere i cavi solari provenienti dalle stringhe di progetto e di trasformare la corrente da continua (CC) ad alternata (AC);



- n°5 Power Station (PS) o cabine di campo del tipo JUPITER-6000K-H1 che avranno la funzione di elevare la tensione da bassa a media (BT/MT – 0.8/30 kV); esse saranno collegate tra loro ove possibile in entra-esce o direttamente alla cabina principale di impianto.
- Ogni PS raccoglie l'energia prodotta da ciascun campo di cui si compone l'impianto, con potenze variabili da 6,30 MWp a 6,69 MWp;
- una rete di cavi solari di collegamento tra pannelli/stringhe ed inverter;
- una linea interrata BT di collegamento fra Inverter di stringa e PS di progetto;
- una linea interrata MT interna al parco – 30 kV - di collegamento fra le Power Station dell'impianto agrovoltaiico "AGV Cuddia" e la MTR di impianto;
- n°1 Cabina Elettrica MTR (Main Technical Room) per la connessione e la distribuzione; in essa verranno convogliate le linee MT relative ai sottocampi (sono presenti 3 sottocampi: A, B e C) di cui si compone l'impianto, ci sarà il parallelo, le misure e la partenza verso la SSE Utente;
- una linea di connessione a 30 kV tra le MTR di impianto e la SSE Utente;
- n°1 Control Room destinata ad ospitare uffici e relativi servizi: monitoraggio della strumentazione di sicurezza e gestione dell'impianto;
- n°2 container da 40 ft (lunghezza 12,192 m e larghezza 2,438 m) ciascuno da usare come magazzino e stoccaggio di componentistica di impianto;
- Il progetto prevede la connessione condivisa con altri cinque operatori che saranno collegati, tramite n°2 Sottostazioni Utente, denominate rispettivamente SE Guarini e SSHUB, alla Sottostazione Utente Edison, già collegata alla Stazione Elettrica Terna a 220 kV "Partanna 2". Il collegamento elettrico dell'impianto alla rete di trasmissione di alta tensione, tramite la SSE
- Utente dell'operatore elettrico Edison Rinnovabili S.p.A., prevede nell'ambito di altre iniziative la realizzazione di una nuova sottostazione di utente sita nelle vicinanze della Stazione Terna. a 220 kV "Partanna 2". Il progetto prevede il prolungamento delle sbarre nella stazione Edison fino al confine di proprietà e il collegamento diretto all'Hub a 220 kV; quest'ultimo è di proprietà della Società Eenergy. Tale Stazione sarà costituita da un sistema di sbarre a 220 kV da cui verranno ricavati 2 stalli in cavo, uno per collegare il Progetto ALLEANS con potenza 35 MW e una per il collegamento alla Stazione di Trasformazione Elettrica denominata SE Guarini di proprietà di Eenergy.

**CONSIDERATO** che il progetto, pur riportando una vasta messe di dati, prevalentemente riferibili alla parte elettrica e produttiva di impianto, rappresenta la configurazione dell'impianto su catastale, il cronoprogramma previsto, le superfici impegnate da pannelli e di aree libere, le coltivazioni previste (uliveto e foraggio), l'utilizzo di risorse idriche, le misure tipo dei pannelli da cui risulta (pag 77 e pag 166 dello SIA ):

- Dimensioni (mm 2465 \* mm 1134) e peso del pannello (34.6 Kg)
- Altezza massima m 4.8
- Altezza al mozzo m 2.58
- Altezza minima da terra m 0.5
- Larghezza massima m 4.95

**CONSIDERATO** che il progetto non mostra alcun elaborato da cui si possa evincere la distanza tra gli assi delle stringhe, la distanza tra i pannelli in posizione orizzontale, le parti di suolo costantemente ombreggiate dalle strutture e le parti costantemente prive di ostacoli per la insolazione. Inoltre la distanza minima da terra,

prevista in m 0.5 non sembra idonea e in ogni caso non è giustificata per la funzionalità agronomica dell'impianto.

## QUADRO AMBIENTALE

**CONSIDERATO** che il progetto analizza, secondo l'allegato 3 delle linee guida:

- i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D. Lgs. n°42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo;
- zone all'interno di coniferali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattiva turistica;
- zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree con termini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;
- le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n°394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della Legge n°394/1991 ed equivalenti a livello regionale;
- le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar;
- le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale);
- le Important Bird Areas (I.B.A.);
- le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali;
- le aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;
- le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n°387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;
- le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n°180/1998 e s.m.i.;
- le zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n°42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

**CONSIDERATO** che il progetto è dotato delle seguenti cartografie adeguatamente commentate in termini di compatibilità del progetto da parte del Proponente:

- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto – Beni paesaggistici: aree tutelate
- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto - Important Birds Area (IBA)
- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto – PAI - Siti a pericolosità geomorfologica
- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto – PAI - Siti a pericolosità idraulica
- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto – Geositi
- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto - Piano Regionale delle Attività Estrattive
- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto – Rete Ecologica Siciliana (R.E.S.)
- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto – Vincolo idrogeologico e aree boscate
- Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'area interessata dall'impianto – Carta Parchi e Riserve
- Carta dei vincoli nell'area di intervento - Beni paesaggistici
- Carta dei vincoli nell'area di intervento – Componenti del paesaggio
- Carta dei vincoli nell'area di intervento – Componenti del paesaggio agrario
- Carta dei vincoli nell'area di intervento – Vincolo Idrogeologico e aree boscate
- Carta dei vincoli nell'area di intervento – PAI - Dissesti geomorfologici
- Carta dei vincoli nell'area di intervento, PAI - Pericolosità geomorfologica
- Carta dei vincoli nell'area di intervento, PAI - Rischio geomorfologico
- Carta dei vincoli nell'area di intervento, PAI - Pericolosità e rischio idraulico
- Carta dell'uso del suolo
- Carta dei siti afferenti alla Rete Natura 2000
- Carta Parchi e Riserve
- Carta della Rete Ecologica Siciliana
- Carta forestale - Aree percorse dal fuoco
- Distanza dai centri abitati
- Piano cave
- Studio di inserimento urbanistico

**CONSIDERATO** che le analisi effettuate sulla cartografia disponibile non mostrano interferenze significative e il progetto deve ritenersi compatibile con tutte le componenti sopra esaminate.

**CONSIDERATO** che il progetto esamina i possibili impatti sulle seguenti componenti ambientali, distinguendo la fase di cantiere e la fase di esercizio e di dismissione:

- Utilizzazione di territorio
- Utilizzazione di suolo

- Utilizzazione di risorse idriche
- Biodiversità (flora/fauna)
- Emissione di inquinanti/gas serra
- Inquinamento acustico
- Emissioni di vibrazioni
- Emissioni di luce
- Emissioni di calore
- Emissioni di radiazioni
- Creazione di sostanze nocive
- Smaltimento rifiuti
- Rischio per la salute umana
- Rischio per il patrimonio culturale
- Rischio per il paesaggio/ambiente
- Cumulo con effetti derivanti da progetti esistenti e/o approvati

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma che tutti gli impatti previsti per la varie fasi sulle componenti esaminate sono nulli oppure di basso livello

## **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che il progetto è dotato di PMA qui riassunto:

- **Componente acqua:** utilizzata per il lavaggio dei pannelli senza uso di detersivi. Il monitoraggio prevede l'analisi delle quantità utilizzate non prevedibili in questa fase.
- **Componente paesaggio:** Stato di salute delle essenze vegetali che costituiscono la fascia di mitigazione perimetrale e le aree di compensazione ambientale. Non è possibile, secondo le proposizioni del Proponente, prevedere a priori quantità di acqua necessaria per l'irrigazione, così come non è possibile prevedere il quantitativo di materiale organico risultante dalle attività di potatura o la quantità di concime necessaria per la cura colturale. Anche in questo caso, acqua, potatura e concime saranno registrati in occasione delle regolari attività di O&M. Sarà anche presa nota di eventuali essenze sostituite.
- **Componente Aria:** Come suggerito dalla nota dell'ARPA, si procederà con una campagna di monitoraggio ante operam di due settimane per gli inquinanti PTS, PM10, NOx, PM2,5, CO, Benzene. La localizzazione dei punti di campionamento (7 in totale) è riportata in planimetria. Gli stessi inquinanti saranno oggetto di monitoraggio anche durante la fase di cantiere. In questa fase si prevedono monitoraggi con frequenza pari ad una volta al mese. I campionamenti saranno effettuati nei medesimi punti previsti ante operam
- **Componente rumore:** il piano prevede la registrazione in fase ante operam e in fase di cantiere, in ore diurne e notturne
- **Componente suolo:** monitoraggio prevede l'esecuzione di un campionamento del suolo negli orizzonti:
  - superficiale (topsoil) alla profondità compresa tra 0 e 30 cm;
  - sotto superficiale (subsoil) alla profondità compresa tra 30 e 60 cm.



- Il campionamento andrà eseguito a intervalli temporali come appresso indicato:
  - ✓ dopo 5 anni,
  - ✓ dopo 10 anni,
  - ✓ dopo 15 anni,
  - ✓ dopo 20 anni,
  - e su almeno due siti dell'apezzamento,
  - ✓ uno in posizione ombreggiata dalla presenza dei pannelli fotovoltaici;
  - ✓ l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'area interessata dall'impianto.
- Il Proponente mostra la tabella delle analisi da effettuare.
- **Componente biodiversità:** il piano riguarda tutti gli uccelli visti e uditi secondo il seguente programma:
  - 8 sessioni tra il 15 marzo e il 30 giugno per un periodo complessivo di 2 anni. Gli intervalli orari di conteggio comprendono il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, la sera, da 3 ore prima del tramonto, al tramonto stesso. Tutti i punti devono essere visitati per un numero uguale di sessioni mattutine (minimo 3) e per un numero uguale di sessioni pomeridiane

## PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

**CONSIDERATO e RILEVATO** che nessuno dei 172 elaborati presenti nel portale del MASE riporta alcunché sul piano di utilizzo delle terre, in contrasto con il DPR 120/2107

## ALTERNATIVA ZERO e ALTERNATIVE PROGETTUALI

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il Proponente si limita a osservare che la mancata realizzazione dell'impianto significherebbe la mancata produzione di 57.365 MWh/anno con i conseguenti risparmi in termini di emissioni inquinanti e climaalteranti.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il proponente, relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il Proponente si limita ad elencare alternative progettuali ma non fa alcun riferimento a localizzazioni alternative, in quanto considera il sito prescelto perfettamente idoneo.

## PIANO AGRICOLO DI COLTIVAZIONE

**CONSIDERATO** che il progetto:



- è sprovvisto di piano agricolo tecnico economico.
- non risponde alle linee guida del Mite 2022 sugli impianti agrivoltaici
- Prevede il sistema colturale così composto:
  - Nelle aree pannellate, coltivazione di foraggi e mellifere
  - Fascia perimetrale con olivi
  - Uliveto di tipo tradizionale nell'area a est.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che gli elaborati presentati

- non mostrano il piano di coltivazione agricolo, ma soltanto l'elenco delle specie coltivate o poste a dimora, la posizione e le relative superfici
- non indicano il titolare delle coltivazioni
- non presentano alcuna relazione sugli approvvigionamenti idrici per il piano colturale
- non mostrano l'interdistanza tra i pannelli per verificare la possibilità di coltivazione o di accesso con mezzi meccanici
- sono privi di un piano tecnico agricolo economico e di redditività agricola

## **INTERVENTI DI MITIGAZIONE**

**CONSIDERATO** che l'intervento prevede:

- la posa in opera di una fascia perimetrale di mitigazione di larghezza indefinita e (3,14 ha) a verde da realizzare mediante uliveto tradizionale con sesto sfalsato pari a 5,00m trasversalmente all'area a verde e 4,5 m longitudinalmente alla stessa
- la posa in opera di una ulteriore fascia a verde con piante autoctone sul lato Est dell'impianto per una superficie di 4.78 ha
- l'area di 5.62 ha da destinare a uliveto tradizionale con sesto 8.0 \* 8.0 esterna all'impianto
- la posa in opera di un congruo numero di arnie per api mellifere
- l'area complessiva interna all'impianto di circa 20,3 ha per la realizzazione di un prato sfalciabile per la produzione di foraggio (aree interne al netto delle cabine e della viabilità)

## **RELAZIONE PAESAGGISTICA**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del D. Lgs. 42/2004 e alla elaborazione della relazione Paesaggistica, dovuta in funzione della presenza di aree vincolate ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

**CONSIDERATO** che la valutazione relativa è di competenza della Soprintendenza di Trapani.

## **DISPONIBILITÀ DEI SUOLI**

**CONSIDERATO** che in nessun elaborato è possibile reperire informazioni sulla effettiva disponibilità giuridica dei suoli, in contrasto con quanto previsto dall'art 2 della L.R. 20/11/2015 n. 29.

## VALUTAZIONI FINALI

**VALUTATO** che il sito è da considerare complessivamente idoneo per assenza di fattori significativi che potrebbero causare il diniego di autorizzazione.

**VALUTATO** altresì che il progetto di campo agrofotovoltaico mostra le seguenti carenze:

- mancata evidenza di disponibilità giuridica dei terreni in contrasto con quanto previsto dall'art 2 della L.R. 20/11/2015 n. 29.
- Mancata disamina delle rotte migratorie presenti nelle vicinanze, in relazione alla avifauna e chiroterofauna.
- Carezza di piano tecnico economico e di redditività delle colture in progetto in termini quantitativi ed economici.
- Metodologia di coltivazione agricola, macchine adoperate e impiego di manodopera.
- Indicazione della effettiva distanza tra le stringhe fotovoltaiche
- Mancata quantificazione della disponibilità idrica e sistema di approvvigionamento per le coltivazioni previste e per la pulizia dei pannelli
- Insufficienza di analisi di alternativa con particolare riferimento a nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.
- Mancata indicazione e quantificazione dei movimenti terra previsti.
- Assenza, tra gli elaborati presentati di Piano di Utilizzo delle Terre, in contrasto con la disciplina prevista dal DPR 120/2017.
- Mancato rispetto delle linee guida del MITE 2022 sui campi agrovoltai.

**VALUTATO** che in funzione delle carenze evidenziate non è possibile allo stato attuale procedere alla corretta valutazione ambientale del progetto.

### **La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

### **ESPRIME**

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO AGV CUDDIA, DI POTENZA PARI A 32,67 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN. PROPONENTE: ECOSICILY 3 S.R.L. [ID: 11077], invitando la Commissione Statale alle consequenziali determinazioni.

**ALLA STREGUA DI QUANTO STATUITO DAL CGA CON LA RICHIAMATA PRONUNCIA DEFINITIVA SI INVITA CODESTA COMMISSIONE A RITENERE IMPROCEDIBILI IN QUANTO ILLEGITTIME TUTTE LE ISTANZE PER LE QUALI NON SIA DIMOSTRATA L'INTEGRALE DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI TERRENI INTERESSATI DALL'IMPIANTO.**

**In caso di parere nazionale favorevole sul presente progetto, la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.**